



COMUNITA' MONTANA VALLE
SERIANA Z.O. N. 8 - CLUSONE

COPIA

DELIBERAZIONE N. 9

Verbale di deliberazione dell'ASSEMBLEA

Seconda convocazione - seduta Pubblica

OGGETTO: **APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ OPERATIVA DEL DISTRETTO CULTURALE VALLE SERIANA**

L'anno DUEMILADIECI addi QUATTRO del mese di MARZO alle ore 20:30, in Clusone, presso l'auditorium delle Scuole Elementari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati a seduta i componenti dell'Assemblea.

All'appello risultano:

n.	COGNOME NOME	PRESENZA
1	BENDOTTI CESARINA	SI
2	BENDOTTI DORIANO	NO
3	BERTOCCHI ANGELO	SI
4	BOLANDRINA ANDREA	SI
5	CAGNONI RICCARDO	NO
6	CALEGARI GIAMPIERO	SI
7	CAPELLI ANGELO	SI
8	CARRARA LUCA	NO
9	CAVAGNIS EUGENIO	SI
10	DELLA VALENTINA GIANLUIGI	NO
11	DENTELLA ADRIANA	NO
12	DENTELLA ANSELMO STEFANO	NO
13	FORNONI MIRNA	NO
14	FRATTA GUIDO	SI
15	GIUDICI MARIO	SI
16	IMBERTI GIUSEPPE	NO
17	MACCARI GUSTAVO	SI
18	MARINONI SANTO	SI
19	MASSERINI MARCO	SI
20	MESSI MARIO	SI

n.	COGNOME NOME	PRESENZA
21	MONTELEONE CLAUDIO	SI
22	MORANDI BENVENUTO	SI
23	PARSANI MATTEO	NO
24	PEDRETTI ELI	SI
25	PEZZOLI SANTO	SI
26	POLONI LUCA	SI
27	ROSSI GIAN PIETRO	SI
28	RUGGERI SEVERO	SI
29	SACCOMANDI GIACOMO	NO
30	SANTUS LUIGI	NO
31	SAVOLDELLI STEFANO	SI
32	SCHIAVI GIAMPIERO	SI
33	SEGHEZZI CARLO	SI
34	TOMASONI AMEDEO	SI
35	TOMASONI GIANMARIA	NO
36	TRUSSARDI CARLO	SI
37	VISINI PIETRO PAOLO	SI
38	ZANOLETTI MATTEO	SI
	TOTALE PRESENTI	26

Partecipa il Segretario Sig. DIEGO GAMBARDELLA il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. TRUSSARDI CARLO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.
E' presente l'Assessore esterno Ferrari Francesco.

L ' A S S E M B L E A

L'Assessore Fratta Guido dichiara di aver ereditato un progetto ricco di idee e di ipotesi, ma ancora fragile sul piano della concretezza e della correlazione. C'era una sola area culturale (quella del tessile), mancava la formazione e informazione. Abbiamo creato una seconda area culturale (Via dei metalli e delle pietre), abbiamo coinvolto la maggior parte dei Comuni, abbiamo predisposto un piano della formazione e comunicazione e coinvolto anche la Camera di Commercio.

PRESO ATTO:

- che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 6480 del 26/06/2009 è stata costituita la nuova Comunità Montana Valle Seriana con sede a Clusone per fusione della Comunità Montana Valle Seriana con sede ad Albino e della Comunità Montana Valle Seriana Superiore con sede a Clusone;
- che ai sensi del comma 12 dell'art. 23 della L.R. 19/2008 la nuova Comunità Montana succede in tutti i rapporti, passivi e attivi, nelle iniziative di progettazione-studio in corso, facenti capo alle preesistenti Comunità Montane;

PREMESSO:

che Fondazione Cariplo, attraverso il proprio Settore Arte e Cultura, ha individuato la valorizzazione dei beni culturali come fattore di crescita economica, sociale e culturale del territorio, puntando in particolare sulla realizzazione di distretti culturali intesi come:

- un sistema territorialmente definito, coincidente con un'area ad alta densità di risorse culturali, materiali e immateriali e ambientali di pregio e caratterizzato da un elevato livello di articolazione, qualità e integrazione dei servizi culturali rivolti all'utenza e da un marcato sviluppo delle filiere produttive collegate;

che Fondazione Cariplo ha avviato nell'anno 2005 l'elaborazione di uno studio generale di pre-fattibilità sull'intero territorio lombardo e delle provincie di Novara e Verbania che ha condotto, nell'anno 2006, all'individuazione di aree territoriali eleggibili per lo sviluppo di Distretti Culturali e che tra di esse è stata identificata anche la Valle Seriana;

PRECISATO

- che la promozione da parte di Fondazione Cariplo, del progetto "Distretti culturali" prende avvio dal Piano d'azione "I beni culturali come volano della crescita economica e sociale del territorio", il cui obiettivo generale intende favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
- che partendo da questo Piano d'Azione la Fondazione ha scelto di indirizzare la propria azione verso la creazione di sistemi di relazioni che siano in grado di integrare le azioni di valorizzazione delle dotazioni culturali di un territorio, sia materiali sia immateriali, con le infrastrutture e con le attività degli altri settori produttivi;
- che per il raggiungimento di tale obiettivo la Fondazione ha scelto di promuovere il progetto "Distretti Culturali" quale specifico progetto per sostenere sul territorio lombardo la sperimentazione di questo modello di gestione del patrimonio culturale;

VISTO:

- che Fondazione Cariplo, per quanto sopra richiamato e precisato, ha avviato nell'anno 2007, il progetto "Distretti Culturali", finalizzato all'individuazione, promozione e cofinanziamento di distretti culturali sul territorio lombardo mediante l'emanazione di un Bando per la selezione di richieste di contributo per la realizzazione di "Studi di Fattibilità Operativa dei Distretti Culturali";

- che, Fondazione Cariplo, nell'anno 2008, è giunta a selezionare e finanziare l'avvio di dieci Studi di Fattibilità Operativa tra cui lo "Studio di Fattibilità Operativa del Distretto Culturale Valle Seriana" come da Delibera del Consiglio di Amministrazione (Rif. 2007/5015) comunicato con nota in data 21/01/2008, disponendone il completamento entro 18 mesi successivamente prorogati di ulteriori 6 mesi e quindi da presentare entro il termine ultimo del 07 Marzo 2010;

RICHIAMATI: gli atti con i quali è stata condivisa l'opportunità di promuovere lo Studio di Fattibilità Operativa del Distretto Culturale Valle Seriana dalla Comunità Montana Valle Seriana, con sede ad Albino e dalla Comunità Montana Valle Seriana Superiore, con sede a Clusone, oggi identificate nell'unica Comunità Montana Valle Seriana z.o. 8 come in premessa precisato, ovvero:

- l'Accordo di Programma sottoscritto per la nascita del Distretto Culturale Valle Seriana nell'anno 2007 ed approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 10 del 21/03/2007 della Comunità Montana Valle Seriana e Delibera del Consiglio Direttivo n. 16 del 26/02/2007 della Comunità Montana Valle Seriana Superiore;
- l'Accordo di Programma "Distretto Culturale Valle Seriana" tra la Comunità Montana Valle Seriana e la Comunità Montana Valle Seriana Superiore con cui le parti si sono impegnate a condividere i contenuti del bando "Distretti culturali sul territorio lombardo" ed a promuovere l'elaborazione dello "Studio di Fattibilità Operativa del Distretto Culturale Valle Seriana", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 30 del 08/05/2008 e n. 48 del 18/07/2008 della Comunità Montana Valle Seriana e con Delibera del Consiglio Direttivo n. 39 del 21/04/2008 e n. 73 del 16/07/2008 della Comunità Montana Valle Seriana Superiore;
- la Determinazione n. 21 del 29/04/2008 della Comunità Montana Valle Seriana, in qualità di ente capofila (come da Accordi di Programma sopra richiamati), con la quale è stata affidata l'elaborazione dello "Studio di Fattibilità Operativa del Distretto Culturale Valle Seriana" a Fondazione Politecnico di Milano;

PRESO ATTO che hanno aderito al progetto per la realizzazione dello Studio di Fattibilità Operativa del Distretto Culturale Valle Seriana tutti Comuni della Comunità Montana – fatta eccezione per i Comuni di Aviatice e Onore (nota del 23/09/08 n. 7378 di prot.), ovvero:

ALBINO	Delibera di Giunta n. 137	del 04/09/2008
ALZANO LOMBARDO	Delibera di Giunta n. 137	del 21/08/2008
CASNIGO	Delibera di Giunta n. 117	del 01/08/2008
CAZZANO S.ANDREA	Delibera di Giunta n. 47	del 24/10/2008
CENE	Delibera di Giunta n. 84	del 08/09/2008
COLZATE	Delibera di Giunta n. 20	del 12/03/2009
FIORANO AL SERIO	Delibera di Giunta n. 51	del 09/09/2008
GANDINO	Delibera di Giunta n. 85	del 04/09/2008
GAZZANIGA	Delibera di Giunta n. 89	del 18/09/2008
LEFFE	Delibera di Giunta n. 85	del 05/08/2008
NEMBRO	Delibera di Giunta n. 273	del 05/08/2008
PEIA	Delibera di Giunta n. 59	del 06/10/2008
PRADALUNGA	Delibera di Giunta n. 61	del 15/09/2008
RANICA	Delibera di Giunta n. 129	del 28/08/2008
SELVINO	Delibera di Giunta n. 79	del 06/09/2008
VERTOVA	Delibera di Giunta n. 125	del 25/09/2008
VILLA DI SERIO	Delibera di Giunta n. 145	del 01/12/2008
ARDESIO	Delibera di Giunta n. 65	del 27/08/2008

CASTIONE DELLA PRESOLANA	Delibera di Giunta n. 112	del 20/08/2008
CERETE	Delibera di Giunta n. 53	del 29/07/2008
CLUSONE	Delibera di Giunta n. 106	del 21/08/2008
FINO DEL MONTE	Delibera di Giunta n. 60	del 30/07/2008
GANDELLINO	Delibera di Giunta n. 66	del 13/09/2008
GORNO	Delibera di Giunta n. 57	del 29/07/2008
GROMO	Delibera di Giunta n. 83	del 18/08/2008
OLTRESSENDA	Delibera di Giunta n. 25	del 14/08/2008
ONETA	Delibera di Giunta n. 43	del 10/09/2008
PARRE	Delibera di Giunta n. 73	del 14/08/2008
PIARIO	Delibera di Giunta n. 44	del 13/09/2008
PONTE NOSSA	Delibera di Giunta n. 73	del 13/09/2008
PREMOLO	Delibera di Giunta n. 54	del 30/08/2008
ROVETTA	Delibera di Giunta n. 89	del 04/08/2008
SONGAVAZZO	Delibera di Giunta n. 45	del 06/08/2008
VALBONDIONE	Delibera di Giunta n. 93	del 12/08/2008
VALGOGLIO	Delibera di Giunta n. 41	del 13/09/2008
VILLA D'OGNA	Delibera di Giunta n. 80	del 22/08/2008

SENTITA: la relazione illustrativa dell'Ass.re alla Cultura dr. Guido Fratta che illustra le fasi progettuali e gli interventi individuati nella fase di start up e richiama momenti di confronto allargato con i soggetti territoriali definiti al fine di orientare e delineare l'elaborazione dello Studio di Fattibilità Operativa, rispettivamente in data:

- 11/06/2008 presso: sede della CMVS di Albino;
- 03/07/2008 presso: Auditorium della Scuola primaria di Clusone;
- 07/07/2008 presso: sede della CMVS di Albino;
- 24/01/2009 presso: Sala Legrenzi in Comune di Clusone;
- 07/03/2009 presso: Sala Legrenzi in Comune di Clusone;
- 14/03/2009 Convegno presso: Auditorium in Comune di Albino;
- 25/11/2009 presso: sede della CMVS di Clusone;
- 21/01/2010 presso: sede della CMVS di Clusone;

nonché i numerosi incontri in forma più ristretta.

VISTO: lo Studio di Fattibilità Operativa del Distretto Culturale Valle Seriana, redatto dalla Fondazione Politecnico di Milano, così articolato:

Premesse e introduzione

Quadri conoscitivi

Obiettivi del Distretto

Piano di integrazione territoriale

Assi di azione strategica

Piano degli interventi- Schede intervento – Piano della Conservazione

Piano di gestione e fattibilità tecnico-organizzativa

Piano della comunicazione

Piano della valorizzazione

Piano della valutazione

Piano del monitoraggio

Piano economico-finanziario

Cronoprogramma

Considerato che lo Studio di Fattibilità Operativa del Distretto Culturale Valle Seriana ha preso avvio da un'analisi conoscitiva sulla natura e le qualità del territorio, del suo patrimonio culturale e delle capacità di sviluppo di iniziative di tutela e valorizzazione, da cui sono

emerse le linee strategiche di design del progetto, gli obiettivi e le ricadute attese nonché gli interventi strategici attraverso cui attuare il progetto stesso.

Le linee strategiche, sviluppate lungo l'asse fisico-geografico della valle, tendono all'ariconnessione delle diverse aree attraverso la definizione di itinerari nel patrimonio materiale e immateriale ed all'attivazione di servizi culturali, con grande attenzione al sistema economico (settore del tessile, settore del turismo, settore delle risorse minerarie, ecc.). Le stesse linee strategiche sono così declinate:

- Valorizzazione della tradizione e della cultura imprenditoriale e produttiva locale: dalla storia all'innovazione
- Valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse: tra arte e cultura della produzione.

A queste si accompagna un terzo elemento ritenuto indispensabile per il mantenimento della competitività del territorio ed il benessere delle comunità locali, ovvero la cultura della formazione.

Gli obiettivi si articolano in:

- Valorizzazione delle diverse componenti territoriali mediante conservazione, valorizzazione e rafforzamento del patrimonio culturale tangibile e intangibile con promozione di forme di fruizione sostenibili capaci di produrre esternalità positive sia in termini di flussi di reddito economico sia in termini di crescita della qualità delle risorse territoriali e della loro capacità attrattiva
- Messa a sistema delle attività culturali per favorire economie di scala ma anche per rafforzare l'attivazione e la percezione del patrimonio culturale come risorsa.

Le ricadute attese consistono in:

- Rafforzamento e/o sviluppo di settori produttivi legati al sistema della fruizione culturale (turismo, artigianato, produzioni agroalimentari, enogastronomiche, ecc.).
- Rivitalizzazione di attività produttive "storiche" in termini di cultura della ricerca e dell'innovazione.
- Rafforzamento delle potenzialità di comunicazione e promozione.
- Effetti occupazionali legati all'ampliamento dell'offerta e delle iniziative culturali.
- Promozione della cultura della formazione.

Infine, gli interventi strategici individuati nello studio, riguardano prioritariamente il recupero ed il restauro del patrimonio culturale costruito inteso come patrimonio in sé ma anche come "contenitore" di funzioni volte alla diffusione della cultura e dei suoi valori, ed interventi sul patrimonio intangibile attraverso la promozione di itinerari tematici.

VISTO: in particolare il Piano degli interventi in fase di start up (Allegato A)

PRESO ATTO: che lo Studio di fattibilità Operativa ha definito anche il modello dell'organo di gestione territoriale del Distretto Culturale Valle Seriana (Allegato B), strutturato a partire dalla struttura e dalle competenze della Comunità Montana è così articolato:

- **Comitato Tecnico Intersettoriale (CTI):** Organo di coordinamento e integrazione politico-amministrativo interno alla Comunità Montana nei settori coinvolti nella progettualità e attività del Distretto (cultura, formazione, programmazione socio-economica...).
- **Organo di Gestione Territoriale (OGT):** Organo collegiale di esercizio delle funzioni di indirizzo politico e programmazione nell'ambito territoriale di riferimento del Distretto Culturale della Valle Seriana.
- **Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)** Organo avente funzione di consultazione tecnico-scientifico del Distretto Culturale. Esprime parere non vincolante sugli atti

della programmazione del Distretto. Ha potere di proposta in ordine alle azioni del Distretto. I pareri del Comitato possono essere richiesti anche dall'Ufficio interno, mediante richiesta del Dirigente.

- **Ufficio del Distretto Culturale** con sede presso gli uffici di Albino. Struttura amministrativa interna alla Comunità Montana con funzioni di alta segreteria, di garanzia della regolarità amministrativa tenuta della contabilità, resa dei servizi strumentali di natura tecnico-amministrativa a supporto degli enti aderenti al Distretto: marketing territoriale, pubblicizzazione eventi, creazione di banca dati informatica con riguardo alle iniziative del Distretto culturale e allo stato della loro attuazione, raccolta fondi, presentazione di bandi, messa a sistema di singole iniziative, coordinamento, supporto tecnico alla progettualità dei singoli comuni e agli interventi di conservazione programmata.

Sentita la dichiarazione di voto favorevole del Capogruppo Capelli Angelo

VISTO il parere espresso ai sensi del dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegato al presente atto

Visto l'esito della votazione che dà il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	26
ASTENUTI	2 (Schiavi Giampiero e Maccari Gustavo)
VOTI FAVOREVOLI	24

DELIBERA

APPROVARE lo "Studio di Fattibilità Operativa del Distretto Culturale Valle Seriana" redatto da Fondazione Politecnico di Milano (Febbraio 2010) così articolato:

1. Introduzione
2. Inquadramento conoscitivo del Distretto Obiettivi
3. Piano di integrazione territoriale
4. Assi di azione strategica
5. Piano degli interventi per la fase di start-up
6. Piano della comunicazione
7. Fattibilità giuridico amministrativa
8. Fattibilità tecnico-organizzativa
9. Piano delle conoscenze
10. Piano della conservazione
11. Piano della valorizzazione
12. Piano del monitoraggio
13. Piano della valutazione
14. Piano economico-finanziario
15. Cronoprogramma

DARE MANDATO al Presidente della Comunità Montana Valle Seriana z.o. 8 di inoltrare lo "Studio di Fattibilità Operativa del Distretto Culturale Valle Seriana" a Fondazione Cariplo Via Manin n. 23 Milano, secondo i modi e i tempi previsti dal relativo Bando "Distretti Culturali sul territorio lombardo".

DICHIARARE e rendere, previa apposita e distinta votazione e con voti 25 favorevoli e 1 astenuto (Schiavi Giampiero), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Al A)

PIANO INTERVENTI/AZIONI IN FASE DI START UP

INTERVENTI SUL PATRIMONIO TANGIBILE

	Intervento	Azione strategica	Ambito di riferimento	Soggetti coinvolti	Progetto	Importo Totale	Coofinanziamento	
TANGIBILE	ALBINO - Adeguamento funzionale della Casa dei Curati in frazione Vall'Alta	1. La valorizzazione della tradizione e della cultura imprenditoriale e produttiva locale; dalla storia all'innovazione	SETTORE AGRICOLO - la valorizzazione delle attività agricole locali	Comune di Albino, Gruppo Culturale "Amici di Casale", InterGAS BVS, GAS Albino, Comuni della Bassa Valle.	Creazione dello sportello agricolo e di un centro di educazione ambientale	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
TANGIBILE	ALBINO - Restauro e adeguamento funzionale di Palazzo Benvenuti	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse	SITEMI: Sistema Archivi di Valle.	Comune di Albino, Sistema Bibliotecario della Valle Seriana	Ampliamento e sistemazione dell'Archivio Storico e creazione di centro studi sovralocale con uffici del Settore Cultura e R.C.S.A. collegati al Sistema Bibliotecario e al Distretto.	€ 650.000,00	€ 325.000,00	€ 325.000,00
TANGIBILE	LEFFE - Restauro Conservativo di Palazzo Mosconi (I Lotto)	1. La valorizzazione della tradizione e della cultura imprenditoriale e produttiva locale; dalla storia all'innovazione	SETTORE TESSILE, nell'area tradizionale del distretto del tessile. SETTORE TESSILE, DESIGN INNOVATIVO E COMUNICAZIONE INNOVATIVA DI PRODOTTI E SERVIZI	Comune di Leffe, CNA Bergamo, Camera di Commercio Bergamo	Realizzazione del primo nucleo del Polo del tessile	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
TANGIBILE	PONTE NOSSA - Restauro del Maglio Grande	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse	SITEMI: Sistema Museale Locale, creazione del sistema dei musei di valle e suo riconoscimento da parte della Regione Lombardia	Comune di Ponte Nossola, Associazione Magli Nossola	Realizzazione di una nuova sede per attività didattiche e divulgative a supporto del Maglio Museo. Realizzazione di scavi archeo-metallurgici all'interno del Maglio.	€ 700.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
		La Via dei Metalli e delle Pietre	ITINERARI/PERCORSI: Via dei Metalli e delle Pietre, valorizzazione del sistema delle vie legate alle attività produttive tradizionali.	"Porta" di accesso ai percorsi della Via dei metalli nel Parco geominerario della Valle Dossana e agli itinerari della Valle del Riso				
TANGIBILE	FINO DEL MONTE - Restauro conservativo dell'ex Chiostro	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse	SETTORE TURISMO - ambito del "turismo sociale". Integrazione tra distretto culturale e attività di rinnovamento e rafforzamento dell'offerta culturale per il sistema turistico.	Comune di Fino del Monte, Unione dei Comuni della Presolana - Ufficio Turistico Associato	Realizzazione di un centro culturale di riferimento per l'area dell'Unione della Presolana e front office del Distretto. Realizzazione di piccoli appartamenti per la promozione sul territorio del "turismo sociale".	€ 2.400.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00

PIANO INTERVENTI/AZIONI IN FASE DI START UP

TANGIBILE	VALBONDIONE - Recupero dell'antico Forno fusorio in località Gavazzo (I Lotto)	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse - La via dei Metalli e delle Pietre	ITINERARI/PERCORSI: Via dei Metalli e delle Pietre - La Via dei Metalli, valorizzazione del sistema delle vie legate alle attività produttive tradizionali.	Comune di Valbondione, Coperativa SKI-MINE, Parco delle Orobie	Restauro del sito al fine di salvaguardare il patrimonio storico culturale legato all'antica tradizione mineraria e con finalità didattica.	€ 800.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
						€ 5.650.000,00		

INTERVENTI/AZIONI SUL PATRIMONIO DELLA VIA DEI METALLI E DELLE PIETRE

	Intervento	Azione strategica	Ambito di riferimento	Soggetti coinvolti	Progetto	Importo Totale	Coфинanziamento	
INTANGIBILE	NEMBRO, PRADALUNGA, ALBINO - Itinerario delle Pietre Coti: recupero e valorizzazione	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse - La via dei Metalli e delle Pietre	ITINERARI/PERCORSI: Via dei Metalli e delle Pietre - Le Pietre coti di Fondovalle, valorizzazione del sistema delle vie legate alle attività produttive tradizionali.	Comuni di Nembro, Pradalunga e Albino	I FASE: Individuazione dei siti (miniere, cave, sentieri); realizzazione della relativa segnaletica al fine di individuare il reticolo delle relazioni tra i territori dei comuni; la messa in sicurezza di un accesso per territorio attraverso interventi att	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
INTANGIBILE	LEFFE - L'antico Bacino lacustre di Leffe, le ligniti e le miniere: recupero e valorizzazione	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse - La via dei Metalli e delle Pietre	ITINERARI/PERCORSI: Via dei Metalli e delle Pietre - La lignite della Valle Gandino, valorizzazione del sistema delle vie legate alle attività produttive tradizionali.	Comune di Leffe, C.N.R. - IDPA	I FASE: Azione 1 Realizzazione di carotaggi e studio stratigrafico; Azione 2 Costituzione di un Osservatorio presso il Comune ; Azione 3 Allestimento di punti informativi nel territorio.	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
INTANGIBILE	CASNIGO - La lignite in Val Gandino	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse - La via dei Metalli e delle Pietre	ITINERARI/PERCORSI: Via dei Metalli e delle Pietre - La lignite della Valle Gandino, valorizzazione del sistema delle vie legate alle attività produttive tradizionali.	Comune di Casnigo	Attività di comunicazione e promozione della storia della lignite in Val Gandino: pubblicazione e convegno	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
INTANGIBILE/TANGIBILE	CERETE - La valorizzazione del sito della Torbiera	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse - La via dei Metalli e delle Pietre	ITINERARI/PERCORSI: Via dei Metalli e delle Pietre, valorizzazione del sistema delle vie legate alle attività produttive tradizionali.	Comune di Cerete	Realizzazione del Parco geobotanico della Torbiera di Cerete: FASE 1 Indagini preliminari; FASE 2 Progetto e realizzazione del I Lotto del parco; FASE 3 Progetto e realizzazione del II Lotto del parco.	€ 110.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00

PIANO INTERVENTI/AZIONI IN FASE DI START UP

TANGIBILE	GORNO - Riqualificazione e valorizzazione dei siti minerari dismessi	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse - La via dei Metalli e delle Pietre	ITINERARI/PERCORSI: Via dei Metalli e delle Pietre - La Via dei Metalli, valorizzazione del sistema delle vie legate alle attività produttive tradizionali.	Comune di Gorno, Consorzio Minerario delle Valli Riso e Parina, Regione Lombardia	Sistemazione dell'imbocco della Miniera in località Riso e di un tratto di sotterraneo della lunghezza di circa Km 2 per consentire la fruibilità del sito. Ampliamento del percorso di visita del cantiere minerario secondario situato in località Costa Jels	€ 440.000,00	€ 190.000,00	€ 250.000,00
TANGIBILE	ONETA	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse - La via dei Metalli e delle Pietre	ITINERARI/PERCORSI: Via dei Metalli e delle Pietre - La Via dei Metalli, valorizzazione del sistema delle vie legate alle attività produttive tradizionali.	Comune di Oneta, Consorzio Minerario delle Valli Riso e Parina	La parte finanziata dell'ente gode di un cofinanziamento di Regione Lombardia: € 30 000 Comune - € 150 000 Regione	€ 360.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
INTANGIBILE	ARDESIO - Archivio Comunale e documentazione conservata presso il Museo Etnografico Alta valle Seriana	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse	SITEMI: - Sistema Museale Locale, creazione del sistema dei musei di valle e suo riconoscimento da parte della Regione Lombardia. - Sistema degli Archivi di Valle, inventariazione degli archivi storici	Comune di Ardesio		€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
		La Via dei Metalli e delle Pietre	ITINERARI/PERCORSI: Via dei Metalli e delle Pietre - La Via dei Metalli, valorizzazione del sistema delle vie legate alle attività produttive tradizionali.					

PIANO INTERVENTI/AZIONI IN FASE DI START UP

INTANGIBILE	GROMO - Il sentiero dell'argento (Argentiere del Vescovo di Bergamo)	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse - La via dei Metalli e delle Pietre	ITINERARI/PERCORSI: Via dei Metalli e delle Pietre - La Via dei Metalli, valorizzazione del sistema delle vie legate alle attività produttive tradizionali.	Comune di Gromo	Il progetto prevede la prosecuzione degli studi e dei rilievi, la pulizia dalla vegetazione e la sistemazione del versante; la sistemazione e la messa in sicurezza dei sentieri esistenti; la pulizia e la sistemazione degli imbocchi delle miniere; l'installazione di segnaletica e di pannelli informativi lungo il percorso e nei punti più significativi; la formazione di unbelvedere/punto di sosta presso la sommità del Còren.	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00

	Intervento	Azione strategica	Ambito di riferimento	Soggetti coinvolti	Progetto	Importo Totale	Coфинanziamento	
INTANGIBILE	ALBINO - Iniziative legate ad un nuovo rapporto con la produzione, la distribuzione e il consumo di beni derivanti dalla coltivazione della terra	1. La valorizzazione della tradizione e della cultura imprenditoriale e produttiva locale: dalla storia all'innovazione	SETTORE AGRICOLO - la valorizzazione delle attività agricole locali attraverso un progetto che ha l'obiettivo di sviluppare una nuova cultura del produrre, del distribuire e del consumare in ambito agricolo.	Comune di Albino	Attività dello Sportello agricolo: informazioni, indirizzi e supporto per la realizzazione di attività dal livello familiare a quello imprenditoriale. Attività del centro di educazione ambientale: promuovere iniziative indirizzate a far crescere la cultura	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

PIANO INTERVENTI/AZIONI IN FASE DI START UP

	Intervento	Azione strategica	Ambito di riferimento	Soggetti coinvolti	Progetto	Importo Totale	Cofinanziamento	
INTANGIBILE	ALBINO, PRADALUNGA, NEMBRO, RANICA, VILLA DI SERIO, ALZANO L. - T1 CULTURA percorsi culturali lungo la tramvia delle valli	2. La valorizzazione della storia dei luoghi e delle risorse	ITINERARI/PERCORSI: valorizzazione/promozione dei sistemi di beni e attività culturali già presenti sul territorio. AZIONE: Integrazione tra distretto culturale e attività di rinnovamento e rafforzamento dell'offerta culturale per il sistema turistico	Comune di Albino	OBBIETTIVI: - mettere in rete le iniziative e i soggetti che operano sul territorio; - coinvolgere tutti i comuni, anche i più piccoli, anche solo in termini di agende comuni delle manifestazioni (calendari) e di luoghi fisici e virtuali di riferimento	€ 116.050,00	€ 58.025,00	€ 58.025,00
						€ 1.456.050,00		

PIANO INTERVENTI/AZIONI IN FASE DI START UP

Intervento	Azione strategica	Ambito di riferimento	Soggetti coinvolti	Progetto	Importo Totale	Coofinanziamento	
					Importo Totale	Coofinanziamento	
TOTALE INTERVENTI SUL PATRIMONIO TANGIBILE					€5.650.000,00	€2.825.000,00	€2.825.000,00
TOTALE INTERVENTI SUL PATRIMONIO INTANGIBILE					€1.456.050,00	€698.025,00	€758.025,00
						Fondazione Cariplo	Enti territoriali
COSTO TOTALE DEGLI INTERVENTI (PATRIMONIO TANGIBILE E INTANGIBILE) IN FASE DI START UP					€7.106.050,00	€3.523.025,00	€3.583.025,00

PIANO INTERVENTI/AZIONI IN FASE DI START UP

Riepilogo totale Distretto Culturale				Importo Totale	Coфинanziamento	
				€7.106.050,00	Fondazione Cariplo	Enti territoriali
COSTO TOTALE DEGLI INTERVENTI (PATRIMONIO TANGIBILE E INTANGIBILE) IN FASE DI START UP					€3.523.025,00	€3.583.025,00
FORMAZIONE						
		CCIAA - Bergamo Formazione	Corsi legati alla valorizzazione dei saperi locali in chiave di rilancio e innovazione	€45.000,00		€45.000,00
		Distretto/CMVS	Giornate seminari per gli operatori e gli stakeholder del distretto	€15.000,00	€15.000,00	
			Corsi di formazione sulla Conservazione programmata	€30.000,00	€30.000,00	
				€90.000,00	€45.000,00	€45.000,00
COMUNICAZIONE						
		CMVS Distretto Culturale/area comunicazione e promozione	Attività di comunicazione e promozione, ufficio del distretto - TRIENNIO	€101.700,00	€101.700,00	
		Comunicazione e coordinamento con l'area turistico-culturale	Attività di comunicazione e promozione in carico all'area turismo-cultura - TRIENNIO	€101.700,00		€101.700,00
				€203.400,00		
GESTIONE						
			Funzionamento dell'ufficio e delle attività - TRIENNIO	€418.308,00	€209.154,00	€209.154,00
COSTO TOTALE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE COMUNICAZIONE E GESTIONE				€711.708,00	€355.854,00	€355.854,00
TOTALE DISTRETTO CULTURALE				€7.817.758,00	€3.878.879,00	€3.938.879,00

**STUDIO di FATTIBILITA' OPERATIVA
DISTRETTO CULTURALE DELLA VALLE SERIANA**

**Modello di governance
Piano di gestione e fattibilità giuridico-amministrativa**

febbraio 2010

Gruppo di lavoro Fondazione Politecnico

Relazione sul modello giuridico-organizzativo

Da un punto di vista strettamente giuridico, il Distretto culturale può essere descritto in termini di integrazione politico-amministrativa.

Si tratta di un'integrazione politico-amministrativa piuttosto complessa, in quanto è integrazione tra una pluralità di funzioni, tra una pluralità di servizi, tra funzioni e servizi. Vi è poi una complessità di tipo soggettivo, in quanto il Distretto culturale integra una pluralità di enti pubblici territoriali, di enti pubblici non territoriali, di soggetti privati: persone fisiche e giuridiche, profit e non profit.

Al fine di rendere il Distretto culturale integrato dal punto di vista politico-amministrativo è necessario che ad esso corrisponda un modello giuridico-organizzativo capace di semplificare la complessità, valorizzando al contempo il pluralismo che ogni territorio è capace di esprimere e che è un valore di ogni Distretto.

La scelta di questo modello deve essere fatta in concreto, sulla base dell'esame di alcuni fattori condizionanti e, in particolare:

- sul **modello di integrazione** che si intende realizzare per il funzionamento del Distretto (grado di semplificazione, grado di democraticità)
- sulla base delle **norme giuridiche** riguardanti **funzioni e servizi pubblici** implicati nell'attività del Distretto (competenza, forme organizzative tipiche, affidamento a terzi)
- sui **caratteri del governo e dell'amministrazione** nell'ambito territoriale di riferimento:
 - **grado di frammentazione degli enti pubblici territoriali**
 - **esistenza di soggetti e/o meccanismi giuridici di semplificazione politico-amministrativa già operanti**
 - **esigenza di riconoscibilità** del modello prescelto al fine di assicurare una dimensione identitaria del Distretto (preferenza per soluzioni organizzative già utilizzate)

In relazione al Distretto culturale della Valle Seriana, l'analisi del contesto politico-amministrativo e delle tipologie di funzioni e servizi messi a sistema nell'ambito del Distretto, è possibile evidenziare alcuni temi di riferimento per la scelta del modello giuridico-organizzativo:

- buon livello di integrazione politico-istituzionale per l'esistenza di forme di semplificazione istituzionale;
- complessità integrazione pubblico-privato per parcellizzazione sistema non-profit e debolezza sistema economico-produttivo;
- complessità del Distretto dal punto di vista di servizi e funzioni.

Il buon livello di integrazione politico-istituzionale è derivato dalla presenza fino al settembre 2009, nell'ambito territoriale di riferimento, di due enti territoriali di semplificazione politico-amministrativa: la Comunità Montana Valle Seriana e la Comunità Montana Valle Seriana Superiore e ad oggi confluiti in un unico ente.

Il processo di riorganizzazione delle Comunità Montane ha infatti prodotto l'effetto di semplificare ulteriormente il panorama politico-istituzionale, portando all'unificazione delle due Comunità attualmente esistenti. Il processo di unificazione si è concluso nel settembre 2009.

Sul territorio esistono, inoltre, un'unione di Comuni e altre forme associative obbligatorie, cui partecipano quasi tutti i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale del Distretto culturale, ossia il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e dei Fiumi Brembo e Serio.

L'annunciata riforma del Testo Unico degli Enti locali, dalla quale potrebbe scaturire un'ulteriore riorganizzazione delle Comunità montane, è attualmente ferma.

In virtù del ruolo istituzionale e delle ampie deleghe di cui gode oggi la Comunità Montana Valle Seriana, rafforzato ulteriormente dall'essere essa la risultante dell'unificazione delle due pre-esistenti Comunità, ha indotto a costruire appunto su tale ente e sulle sue competenze il fulcro del modello giuridico organizzativo del Distretto.

La Comunità Montana costituisce, infatti, un'unione di comuni obbligatoria, con funzioni proprie, conferite e delegate, capace di dare coesione al progetto del Distretto Culturale attraverso l'esercizio diretto delle proprie funzioni e la garanzia di servizi estesi al territorio di riferimento, strumentali alla realizzazione del Distretto.

Al fine di adeguare il meccanismo decisionale della Comunità Montana ai tratti peculiari del Distretto Culturale, si ritiene però necessario apportare alcune modifiche al processo decisionale della Comunità Montana, al fine, appunto, di conformarlo alla logica dell'integrazione tra funzioni, potenziando le capacità di programmazione integrata e allargando i canali di partecipazione democratica oltre i soli attori istituzionali.

Inoltre, tale processo di rafforzamento interno è stato affiancato dalla istituzione di un centro di decisione politico-programmatico esterno alla Comunità, in grado di assicurare l'apertura del processo decisionale ai Comuni del territorio, nonché agli altri soggetti pubblici e privati capaci di incidere significativamente sul funzionamento e la vitalità del Distretto.

Per quanto attiene invece ai servizi essenziali al funzionamento del Distretto Culturale, si ritiene necessario individuare un Ufficio Interno del Distretto culturale per lo svolgimento in modo integrato delle funzioni amministrative implicate nelle attività del Distretto Culturale e per l'erogazione in forma unitaria dei servizi strumentali al funzionamento del Distretto.

Sul fronte dell'integrazione pubblico-privato, il quadro iniziale - dal quale ha preso le mosse lo studio di fattibilità operativa del Distretto - era caratterizzato sia da una elevata parcellizzazione e frammentazione degli

attori privati del *non-profit* locale, nonché delle realtà culturali e museali esistenti, sia da una debolezza del sistema economico locale derivante dall'attuale crisi del sistema finanziario e produttivo.

La costruzione del modello giuridico-organizzativo ha dunque assunto come prospettiva privilegiata quella di valorizzazione e di stimolo degli apporti dei soggetti del non-profit locale, massimamente attraverso la loro integrazione reciproca e connessione con interventi di più ampio respiro; inoltre, ha cercato di strutturare il coinvolgimento degli attori economici e degli altri soggetti immessi nella filiera produttiva, a partire dalla Camera di Commercio, dagli enti di rappresentanza dell'artigianato e del commercio e del mondo del lavoro, garantendo un'integrazione di tipo dinamico nell'ambito dei singoli progetti, ovvero un'integrazione più stabile, attraverso il loro coinvolgimento in forme procedurali od organicistiche.

In sintesi, il modello giuridico-organizzativo per il Distretto Culturale della Valle Seriana dovrà essere:

- **capace di produrre integrazione nell'ambito del sistema istituzionale esistente, orientando stabilmente il processo decisionale alla logica del Distretto Culturale:** ciò significa garantire in forme organizzative-procedurali l'integrazione tra funzioni, allargare la partecipazione democratica al processo decisionale oltre i soli enti istituzionali, rendere la programmazione delle attività del Distretto Culturale una programmazione integrata (rispetto ad altri programmi e piani), ma autonoma dal punto di vista giuridico-amministrativo, individuare soggetti giuridici autonomi capaci di fornire supporto tecnico-scientifico agli enti istituzionali e fornire i servizi strumentali al funzionamento del Distretto Culturale;
- **riconoscibile:** capace di assicurare una visibilità stabile e forte a Distretto Culturale sia nella comunità di riferimento sia esternamente ad essa;
- **capace di produrre integrazione tra gli attori del Distretto Culturale:** ciò significa garantire non solo il raccordo pubblico-privato nelle forme consentite dalla legislazione vigente, ma altresì la creazione di reti tra gli attori non-profit e il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nel settore produttivo, a partire dai lavoratori e dalle imprese, e dagli enti di rappresentanza.
- **flessibile:** ossia capace di adattarsi alle diverse combinazioni di attori pubblici e privati nonché di funzioni e servizi pubblici coinvolti nei singoli progetti, nel rispetto delle disposizioni normative in materia.

In questa prospettiva, come si è già avuto modo di anticipare, il modello prescelto per il Distretto Culturale della Valle Seriana è stato costruito a partire dalla struttura e dalle competenze della Comunità Montana. La Comunità Montana Valle Seriana, infatti, ha competenze proprie, conferite e delegate che le consentono di svolgere direttamente le principali funzioni implicate nel funzionamento del Distretto culturale.

All'attuale modello organizzativo dovranno però essere apportate alcune variazioni, al fine di orientare stabilmente il processo decisionale alla logica

del Distretto Culturale. Creare un Distretto culturale significa, infatti, creare integrazione a tutti i livelli, a partire da quello politico-amministrativo.

In particolare, si è scelto di:

- regolamentare il processo decisionale interno della Comunità attraverso la creazione di un **Comitato Tecnico Interassessoriale (CTI)** presieduto e convocato dall'Assessore alla cultura della Comunità montana, in modo da garantire l'integrazione tra funzioni già a livello di indirizzo politico e di alta amministrazione, internamente all'ente;
- assicurare una programmazione delle attività del Distretto Culturale, anche associandola alle altre funzioni di programmazione economico-sociale della Comunità e degli altri enti pubblici territoriali coinvolti, mantenendone al tempo stesso l'autonomia giuridico-amministrativa. A tal fine si prevede la creazione di un organo di indirizzo e programmazione del Distretto culturale che garantisca la democraticità e la partecipazione estesa agli enti locali del territorio di riferimento: in particolare, sarà creato un **Organo di Gestione Territoriale del Distretto Culturale (OGT)**, il quale sarà composto dall'Assessore alla Cultura della Comunità e da sei rappresentanti dei Comuni del territorio di riferimento, eletti dai Sindaci appositamente riuniti: 1 rappresentante verrà eletto dai Sindaci dell'area "Asta del Serio" (Valbondione, Gandellino, Gromo, Ardesio, Oltressenda, Valgoglio, Piario, Villa d'Ogna); 1 rappresentante verrà eletto dai Sindaci dell'area "Altopiano-Presolana" (Clusone, Rovetta, Castione della Presolana, Songavazzo, Fino del Monte, Cerete e Onore); 1 rappresentante verrà eletto dai Sindaci dell'area "Nossana-Valle Riso (Ponte Nossana, Parre, Premolo, Oneta e Gorno); 1 rappresentante verrà eletto dai Sindaci dell'area del "Medio Serio (Gazzaniga, Colzate, Vertova, Fiorano al Serio, Cene, Selvino e Aviatico); 1 rappresentante verrà eletto dai Sindaci dell'area "Valgandino" (Gandino, Peia, Lefte, Casnigo e Cazzano Sant'Andrea) ed infine 1 rappresentante verrà eletto dai Sindaci dell'area "Basso Serio" (Albino, Nembro, Pradalunga, Alzano Lombardo, Ranica e Villa di Serio). La partecipazione dei Comuni in ordine al modello di *governance* è stato assicurato mediante canali informali (conferenze di presentazione), nonché strumenti giuridici, quali la richiesta di delibere di adesione, nonché la stipulazione di accordi di programma quadro tra le due comunità preesistenti;
- integrare sul piano tecnico-scientifico l'attività dell'OGT mediante la costituzione di un **Comitato** di tecnici di comprovata esperienza;
- individuare nuovi **canali di partecipazione democratica** al processo di programmazione delle attività del Distretto Culturale, aperti a tutti gli attori pubblici e privati. In particolare, la partecipazione sarà garantita attraverso un sistema di *call for papers* che consentirà la massima apertura della fase progettuale e di proposta in relazione alle iniziative del Distretto Culturale, la cui regolamentazione sarà curata dall'OGT (attraverso la stesura di un documento d'indirizzo del Distretto Culturale) e la cui attuazione sarà garantita dall'Ufficio del Distretto Culturale.

- strutturare le relazioni con le Associazioni esistenti e future, l'Unione degli Imprenditori, la Camera di Commercio Industria e Artigianato, Confcommercio, Confartigianato, la Provincia, il Bim e le istituzioni universitarie nonché la Curia attraverso la loro partecipazione in modo stabile all'attività dell'OGT. Si prevede, a tal fine, che l'OGT si riunisca in forma allargata alla partecipazione dei rappresentanti di tali soggetti al fine di raccogliere prioritarie proposte di intervento e di azione del Distretto sia al fine di verificare la fattibilità di determinati progetti. Inoltre, con tali soggetti potranno essere stipulati accordi in ordine a progetti di breve e medio periodo che prevedano impegni e obblighi reciproci;
- strutturare una serie di **Tavoli** stabili con il mondo dell'economia e del non profit. Tali tavoli sono già stati utilmente sperimentati in fase di elaborazione del presente studio;
- creare un **Ufficio Interno** alla Comunità Montana, dislocato presso gli uffici della sede territoriale di Albino e deputato a svolgere in forma integrata le funzioni amministrative implicate nel funzionamento del Distretto Culturale, nonché l'erogazione di servizi strumentali al funzionamento del Distretto da erogarsi a favore degli enti istituzionali e non coinvolti in esso;
- valorizzazione di alcune delle funzioni dell'ufficio interno attraverso la possibile costituzione -in un'ipotesi di scenario- di un soggetto che potremmo denominare PromoSerio, per il quale si ipotizza la configurazione di ONLUS ed il riconoscimento della personalità giuridica. Tale ente, dotato di adeguato personale, dovrebbe avere come scopo sociale prioritario quello di assicurare il servizio di *fund raising* e costruzione di partnership territoriali, secondo un approccio integrato. Tale soggetto da costituire su base associativa potrà essere partecipato da Comunità Montana, Comuni, Camera di Commercio, industria e Artigianato, Confindustria, Università e Poli scolastici e soggetti privati. Per favorire la più ampia partecipazione degli attori territoriali coinvolti nella gestione del Distretto Culturale, potrà assumere un ruolo di integrazione territoriale e di costruzione del consenso, acquisendo nel tempo una funzione di supporto alla stabilità del Distretto nel medio e lungo periodo;
- garantire l'integrazione tra funzioni e soggetti in relazione ai singoli progetti. Tale esigenza sarà soddisfatta attraverso un sistema di **accordi organizzativi** che garantiranno all'OGT di avere un controllo sull'attuazione degli stessi, nonché all'Ufficio del Distretto Culturale di supervisionare i progetti con una funzione di omogeneizzazione e raccordo.

Sembra invece inutilmente farraginoso, data la rappresentatività politica garantita dalla Comunità Montana e la tipologia di funzioni conferite e delegate dagli enti locali alla Comunità Montana Valle Seriana, ipotizzare la costituzione di organismi di rappresentanza territoriale il cui unico scopo si riduca alla nomina di rappresentanti in altri organi esecutivi che finiscano per

fungere da duplicati di strutture di decisione integrata più facilmente realizzabili attraverso moduli consensuali o procedimentali.

Il collegamento con gli altri soggetti istituzionali (Provincia, Università, Bim, ecc.), oltre che attraverso la partecipazione all'OGT in seduta allargata ovvero ai Tavoli tematici, potrà essere assicurato attraverso accordi di collaborazione, anche formulati in ragione di singoli progetti o gruppi di progetti omogenei.

Il collegamento con le parti sociali e il mondo del non-profit sarà assicurato attraverso la convocazione di Tavoli o di gruppi di lavoro da parte della Comunità Montana.

L'apertura dei processi di programmazione potrà essere assicurata stabilendo un disciplinare per la formulazione di proposte da parte del pubblico (istituzioni e privati) e l'esame delle stesse da parte dell'Ufficio Interno nonché la loro sottoposizione agli organi politici-programmatici interni alla Comunità Montana.

STRUTTURA DEL MODELLO DI GOVERNANCE		
FUNZIONI POLITICO-PROGRAMMATICHE	ORGANO DI GESTIONE TERRITORIALE DEL DISTRETTO CULTURALE (O.G.T.)	
	NATURA E FUNZIONI:	<p>E' organo collegiale di esercizio delle funzioni di indirizzo politico e programmazione nell'ambito territoriale di riferimento del Distretto Culturale della Valle Seriana.</p> <p>Stabilisce gli indirizzi per il funzionamento dell'Ufficio interno e per il coordinamento delle amministrazioni locali in relazione alle funzioni eventualmente non spettanti (istituzionalmente o per delega) alla Comunità Montana.</p> <p>Elabora il Programma delle attività del Distretto Culturale, sulla base della bozza di Programma elaborato dall'Ufficio del Distretto Culturale e approvato dal CTI.</p> <p>Partecipa alle consultazioni dei tavoli istituzionali e con gli attori pubblici e privati anche mediante individuazione di un proprio rappresentante (tra i propri membri).</p> <p>Garantisce l'apertura del processo decisionale, fissando i criteri per la presentazione delle proposte di attività e per la convocazione dei tavoli e per il coinvolgimento di altri attori istituzionali e non istituzionali.</p> <p>Stabilisce i criteri per il finanziamento dell'Ufficio del Distretto Culturale da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative del Distretto.</p>
	COMPOSIZIONE	<p>Si riunisce in composizione allargata e ristretta.</p> <p>In seduta ristretta è così composto: n. 7 membri, tutti aventi legittimazione politica che rimangono in carica per un biennio.</p> <p>I componenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore alla Cultura della Comunità Montana Valle Seriana - Presidente - 1 Rappresentante nominato dai Sindaci dell'area culturale denominata "Asta del Serio" (Valbondione, Gandellino, Gromo, Ardesio, Oltressenda,

	<p>Valgoglio, Piario, Villa d'Ogna);</p> <ul style="list-style-type: none">- 1 Rappresentante nominato dai Sindaci dell'area culturale denominata "Altopiano-Presolana" (Clusone, Rovetta, Castione della Presolana, Songavazzo, Fino del Monte, Cerete e Onore);- 1 Rappresentante nominato dai Sindaci dell'area culturale denominata "Nossana-Valle Riso" (Ponte Nossa, Parre, Premolo, Oneta e Gorno);- 1 Rappresentante nominato dai Sindaci dell'area culturale denominata "Honio-Medio Serio" (Gazzaniga, Colzate, Vertova, Fiorano al Serio, Cene, Selvino e Aviatico);- 1 Rappresentante nominato dai Sindaci dell'area culturale denominata "Valgandino" (Gandino, Peia, Lefte, Casnigo e Cazzano Sant'Andrea);- 1 Rappresentante nominato dai Sindaci dell'area culturale denominata "Basso Serio" (Albino, Nembro, Pradalunga, Alzano Lombardo, Ranica e Villa di Serio) <p>Ai fini dell'elezione, ogni area culturale formulerà le candidature dei rispettivi rappresentanti all'Assessore alla Cultura della Comunità Montana Valle Seriana (da effettuarsi nei 30 giorni dopo l'approvazione del Distretto Culturale Valle Seriana).</p> <p>Si procederà così alla creazione di due liste di candidati, una per l'alta Valle e una per la bassa Valle.</p> <p>Verrà quindi indetta un'assemblea plenaria del Distretto alla quale saranno chiamati a partecipare tutti i Sindaci, o loro delegati, nella quale i nomi dei membri verranno ratificati e si procederà alla costituzione ufficiale dell'Organismo di Gestione Territoriale.</p> <p>Sono previste condizioni di ammissibilità delle candidature.</p> <p>In seduta allargata: si compone anche dei rappresentati nominati da: Curia CCIAA Confcommercio</p>
--	---

		<p>Unione Industriali Confartigianato Università di Bergamo Provincia di Bergamo Bim I membri aggiuntivi, oltre al diritto di proposta in ordine a nuove azioni ed interventi del Distretto Culturale, ovvero alla modifica di quelle in atto, hanno diritto di voto non vincolante in ordine all'ordine del giorno della singola seduta dell'OGT. Altre competenze potranno essere definite dall'OGT in seduta ristretta.</p>
	<p>COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO</p>	<p>E' organo di consultazione tecnico-scientifico del Distretto Culturale. Esprime parere non vincolante sugli atti della programmazione del Distretto. Ha potere di proposta in ordine alle azioni del Distretto. I pareri del Comitato possono essere richiesti anche dall'Ufficio interno, mediante richiesta del proprio Dirigente.</p>
<p><i>*COME EMERSO NELLA RIUNIONE DELL'11 DICEMBRE 2009 PRESSO LA FONDAZIONE CARIPLO E SUGGERITO DAL COMITATO DI VALUTAZIONE, IL RUOLO DI INTEGRAZIONE FUNZIONALE GARANTITO DAL CTI POTRÀ ESSERE UGUALMENTE GARANTITO ATTRAVERSO LA PREVISIONE DI MECCANISMI DI CONSULTAZIONE ESTESI AI MEMBRI DELLA GIUNTA DELLA COMUNITÀ MONTANA, IN RELAZIONE AI SINGOLI ARGOMENTI DI TRATTAZIONE POSTI ALL'ATTENZIONE DEL OGT</i></p>	<p>COMUNITA' MONTANA: COMITATO TECNICO INTERASSESSORIALE</p>	

	DESCRIZIONE:	Organo di coordinamento e integrazione politico-amministrativo interno alla Comunità Montana nei settori coinvolti nella progettualità e attività del Distretto (cultura, formazione, programmazione socio-economica...)
	FUNZIONAMENTO:	- E' convocato dall'Assessore alla cultura della Comunità in relazione al calendario della Giunta, oltre che su richiesta di uno dei suoi componenti - E' in ogni caso convocata prima della riunione dell' OGT
	COMPONENTI:	- Presidente della Comunità Montana - Assessore alla Cultura e al Turismo - Assessore alla Formazione - Assessore all'Agricoltura/Sviluppo economico
FUNZIONI OPERATIVE	UFFICIO DEL DISTRETTO CULTURALE	
	DESCRIZIONE E FUNZIONI:	Struttura amministrativa interna alla Comunità Montana con funzioni di alta segreteria, di garanzia della regolarità amministrativa tenuta della contabilità, resa dei servizi strumentali di natura tecnico-amministrativa a supporto degli enti aderenti al Distretto: marketing territoriale, pubblicizzazione eventi, creazione di banca dati informatica con riguardo alle iniziative del Distretto culturale e allo stato della loro attuazione, raccolta fondi, presentazione di bandi, messa a sistema di singole iniziative, coordinamento, supporto tecnico alla progettualità dei singoli comuni e agli interventi di conservazione programmata. - agisce anche da incubatore di idee al servizio della CTI e dell'OGT - cura e garantisce la supervisione dei singoli progetti sulla base degli accordi siglati con i soggetti in essi coinvolti
	COMPONENTI:	1 Dirigente (Direttore del Distretto) 1 Responsabile del coordinamento delle attività del Distretto e 2 membri staff amministrativo (interni alla Comunità Montana Valle Seriana) 1 Responsabile del coordinamento delle attività connesse al Sistema bibliotecario (nomina mediante valutazione titoli) 1 Responsabile della rete museale della Valle Seriana (nomina mediante

		<p>valutazione titoli) 1 Responsabile della comunicazione e del Marketing territoriale (nomina mediante titoli) 1 Responsabile del Settore Valorizzazione del Patrimonio artistico, tradizioni economiche e innovazione, conservazione programmata (nomina mediante titoli) 2 membri Staff amministrativo (risorse interne alla Comunità Montana)</p>
SCENARIO	PROMOSERIO	<p>Associazione <i>non profit</i> affidataria con compiti di <i>fund raising</i> e costruzione di partnership territoriali territoriale, dotata di personalità giuridica e di adeguata dotazione di personale. Agisce a sostegno dell'Ufficio interno su alcune specifiche funzionalità. Potranno essere soci dell'Associazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunità montana - Comuni - CCIAA - Confindustria - Università - Soggetti privati - Altri enti pubblici - Durante la fase di start up si procederà all'avvio delle consultazioni per la realizzazione dell'Associazione
	Personale	1 Responsabile del servizio di fund raising e costruzione partnership
	SISTEMA BIBLIOTECARIO E MUSEALE	
	La presenza del Territorio sul Distretto sarà garantita attraverso il sistema bibliotecario e museale, nonché la rete degli IAT	
	SISTEMA DEGLI ACCORDI	
	Il Distretto si propone di coordinare le istituzioni coinvolte nei singoli progetti del Distretto culturale attraverso la stipulazione di forme di coordinamento convenzionale, aperte anche alla partecipazione dei soggetti privati. Attraverso accordi strutturali e non finalizzati alla realizzazione di singole iniziative sarà dunque garantito il raccordo con la Provincia, i Bim, le istituzioni universitarie, l'Unione degli industriali, la CNA e la CCIAA.	

	<p>Lo strumento degli accordi sarà utilizzato anche per creare integrazione a livello di singole iniziative. Ogni progetto finanziato e ogni progetto che successivamente entrerà nella programmazione del Distretto, dovrà essere supportato da un accordo tra tutti i soggetti coinvolti.</p> <p>A tali accordi parteciperà sempre un soggetto delegato dell'OGT e per i progetti dovrà essere prevista la supervisione da parte dell'Ufficio del Distretto culturale</p> <p>In ogni caso, in relazione ai progetti di start-up si procederà alla conclusione di accordi tra tutti i soggetti coinvolti, con la partecipazione della Comunità montana, al fine di garantire il coordinamento e il controllo di ogni singolo progetto e un collegamento stabile con l'Ufficio del Distretto culturale. Con i medesimi accordi, sulla base dei criteri fissati dall'OGT sarà anche regolamentato il meccanismo di concorso dei singoli soggetti alle spese di funzionamento del Distretto culturale.</p>
--	--

COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.O. n.8
- CLUSONE (BG) -

Atti istruttori da sottoporre all'ASSEMBLEA

**OGGETTO: APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ OPERATIVA DEL
DISTRETTO CULTURALE VALLE SERIANA**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Clusone, 4.3.2010

IL DIRIGENTE
(F.to Dr.ssa Chiara Mazzoli)

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
F.to Carlo Trussardi

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Diego Gambardella

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 2° comma, del Dlgs 18.8.2000 n. 267 e all'art. 4 dello Statuto, è stata affissa in copia all'albo pretorio della Comunità Montana il 05-03-2010 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Clusone, addì 05-03-2010

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Diego Gambardella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Dlgs 18.8.2000 n. 267.
- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dlgs 18.8.2000 n. 267 perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Clusone, addì 15-03-2010

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Diego Gambardella

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO
